

COMUNE DI ROCCASTRADA
(Provincia di Grosseto)

COPIA

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 40 DEL 05/09/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **cinque** del mese di **Settembre** alle ore **10:10** nel Palazzo Comunale, previa convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale.

Dei seguenti Consiglieri in carica sono presenti N° 11 e assenti, sebbene invitati, N° 2 :

SENSERINI ANTONIO	Consigliere	Presente
MORI CHIARA	Vice Sindaco	Presente
PACCIANI STEFANIA	Consigliere	Presente
IANNUZZI FRANCO	Consigliere	Presente
MARTINI IRENE	Consigliere	Presente
VALACCHI SILIO	Consigliere	Presente
CATONI GIORGIO	Consigliere	Presente
MENGHINI ELENA	Consigliere	Assente
BACCETTI SIMONETTA	Consigliere	Presente
DINI CARLO	Consigliere	Assente
PIERI FABIO	Consigliere	Presente
PAPINI CANZIO	Consigliere	Presente
LIMATOLA FRANCESCO	Sindaco	Presente

Sono presenti **MEDDA BRUNO, PERICCI SARA, RABAZZI EMILIANO**

Assessori non Consiglieri Comunali, nominati ai sensi dell'art.13, comma 3, dello Statuto.

Essendo legale l'adunanza, assume la Presidenza il Sig. **LIMATOLA FRANCESCO** nella sua qualità di **SINDACO**. Partecipa e assiste il Segretario Generale Dott. **LA PORTA GIOVANNI**, incaricato della redazione del processo verbale.

Publicata all'Albo Pretorio in copia integrale il 09/09/2014
per 15 giorni consecutivi

Li _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to MONTICINI ANGELA

Si dichiara che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal 09/09/2014
al 24/09/2014, per 15 giorni.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to LA PORTA GIOVANNI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il
ai sensi dell'art.134 - 3° comma - D.lgs. 18.08.2000, n.267

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
LA PORTA GIOVANNI

Presenti: 11

Assenti: Catoni, Dini.

Assessori esterni presenti: Medda, Pericci, Rabazzi.

Data la loro connessione, il Sindaco propone la discussione congiunta, con successiva votazione separata, degli argomenti iscritti con i nn. 4, 5, 6 e 7 all'o.d.g.

Non ci sono obiezioni.

Il Sindaco cede la parola all'assessore Pericci che illustra soffermandosi sulle novità normative istitutive di I.MU. e TASI e su quelle regolamentari del Comune segnalando altresì la presenza di alcuni refusi nel testo della proposta di delibera.

Si sofferma inoltre sul sistema delle aliquote previsto e delle agevolazioni, e, con riguardo alla TASI, sul presupposto impositivo, sulla base imponibile, sui termini di presentazione della dichiarazione e sulle scadenze per i pagamenti.

Si apre la discussione.

IL CONSIGLIERE PIERI: annuncia subito la sua posizione nettamente contraria a tutte le proposte di delibere in discussione spiegandone i motivi.

Riguardo al regolamento TASI, partendo dalla premessa che la legge, relativamente alle quote di ripartizione del tributo tra titolare di diritto reale ed occupante, concede ai Comuni un margine di manovra tra un minimo del 10% ad un massimo del 30 % a carico dell'occupante, e da un minimo del 70% ad un massimo del 90% a carico del titolare di diritto reale, ritiene sarebbe stato più corretto prevedere un quota dell'80% a carico del titolare del diritto reale e del 20% a carico dell'occupante.

Chiede poi come siano state determinate le somme contenute nella tabella allegata con la lettera A.

Riguardo alle aliquote TASI, rileva poi che non è stato previsto l'aumento dello 0,08% , previsto dalla legge, destinato a finanziare le detrazioni sul tributo a chi versa in situazioni di bisogno.

Riguardo al regolamento I.MU. rileva che non è stata prevista la possibilità, utile soprattutto alle fasce più deboli, di rateizzare i pagamenti. A suo giudizio tali omissioni testimoniano del disinteresse di questa amministrazione verso le fasce deboli.

Riguardo alle aliquote I.MU., citando anche una delibera del 2013, fa presente che ogni anno si trova una giustificazione per mantenerle alte soprattutto per tenere in equilibrio il bilancio. A tale proposito si chiede se poi tale risultato venga realmente raggiunto.

IL CONSIGLIERE BACCETTI: dà lettura di un testo scritto (*che si allega con il n. 2 al presente verbale*).

Con riferimento all'allegato A alla proposta di delibera iscritta con il n. 5 all'o.d.g., chiede poi perché si faccia riferimento al trasporto ed alla refezione scolastica visto che non sono servizi indivisibili. I dati non sono quindi molto chiari.

Chiede inoltre a cosa si riferisca la voce "beneficenza" ed a chi siano destinate le relative somme.

Chiede infine cosa si intenda per servizi collegati al t.p.l.

IL CONSIGLIERE PAPINI: ritiene che fare un ragionamento più complessivo occorra aspettare la discussione del bilancio di previsione.

Ricorda di aver sostenuto fin dalla campagna elettorale che la pressione fiscale del Comune è troppo alta. E' vero tuttavia che di fronte a condizioni critiche di bilancio è difficile sostenere buone politiche fiscali e di servizio per i cittadini.

Ribadisce che la TASI non doveva essere applicata dovendosi invece reperire altrove, nell'ambito di una nuova e diversa politica di gestione finanziaria, le risorse per compensare il mancato introito di tale tributo (finanziamenti extracomunali, utilizzo economie di bilancio).

Ad ogni modo, non si può far pagare la TASI sulle abitazioni di campagna e sugli immobili strumentali.

Riguardo ai costi per la gestione del canile, ribadisce la proposta di incentivare, anche con sgravi fiscali, le adozioni dei cani potendosi in questo modo conseguire dei significativi risparmi di spesa.

Riguardo alle aliquote IMU., ritiene che l'abitazione data in uso gratuito ai familiari dovrebbe essere equiparata all'abitazione principale.

Non condivide l'aumento di un punto percentuale di aliquota sugli immobili locati.

Conclude affermando che in momenti di difficoltà bisogna prestare molta attenzione alle scelte che si fanno.

IL SINDACO: chiarisce il tipo di servizi finanziati dalla TASI e perché c'è la cifra 0 alla voce istruzione.

Riguardo alle scelte complessive sulla tassazione, fa presente che si è operata una riduzione: è stata ridotta la quota mensa a carico delle famiglie; sono stati ridotti gli oneri di urbanizzazione; l'aliquota IMU sulle attività artigianali, che sono altresì esenti dalla TASI, è stata ridotta dal 9,6% all'8,6%; è stata ridotta dal 10,6% all'8,6% l'aliquota IMU. sulle abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito ai familiari. Tutto ciò a conferma di una volontà dell'Amministrazione di ridurre la tassazione e semplificarne gli adempimenti.

Al consigliere Pieri risponde che la TASI non si paga sugli immobili locati, salvo che si tratti di abitazione principale, e che la rateizzazione è prevista dal regolamento del tributo.

Riguardo al canile, evidenzia che il nuovo bando per l'affidamento della gestione conterrà delle novità.

Dichiarazioni di voto. Il Sindaco chiede che vengano fatte su tutte e 4 le proposte discusse.

IL CONSIGLIERE BACCETTI: annuncia voto contrario coerentemente con le dichiarazioni fatte.

IL CONSIGLIERE PIERI: annuncia voto contrario coerentemente con le dichiarazioni fatte.

IL CONSIGLIERE PAPINI: annuncia voto contrario.

Chiede nuovamente l'attivazione di sedi di confronto preventive, come ad esempio la conferenza dei capigruppo, tutte le volte in cui si tratti di materie che toccano gli interessi economici dei cittadini in quanto il contributo di tutti può portare a risultati più utili per la comunità. Tuttavia, ad oggi, questa richiesta rimane ancora inascoltata; ragion per cui il suo gruppo passa da "minoranza" ad "opposizione" costruttiva.

Propone infine di attivare un servizio di invio bollettini precompilati ai cittadini per facilitare loro il pagamento dei tributi.

IL CONSIGLIERE BACCETTI: fa presente che ci sono comuni che svolgono gratuitamente tale servizio.

IL CONSIGLIERE SENSERINI: annuncia voto favorevole del gruppo di maggioranza consiliare in quanto le scelte di politica fiscale contenute nei documenti esaminati nell'odierna seduta sono coerenti con le posizioni da sempre espresse da tale gruppo.

Non ci sono altri interventi per cui si procede alla votazione che dà il seguente esito:

Per il punto iscritto con il n. 7 all'o.d.g.: Approvazione Aliquote e Detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) – anno 2014

PRESENTI: 11

VOTANTI: 11

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 3 (PAPINI; PIERI; BACCETTI)

ASTENUTI: 0.

Si procede alla votazione per la immediata eseguibilità che dà il seguente esito:

PRESENTI: 11

VOTANTI: 11

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 3 (PAPINI; PIERI; BACCETTI)

ASTENUTI: 0.

La seduta è tolta alle ore 11,25.

OGGETTO : APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 649 della legge 27.12.2013, n. 147 di istituzione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) composta dall'imposta municipale propria (IMU) dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa sui rifiuti (TARI) ;

CONSIDERATO il dettato del comma 703 dell'art.1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 e ss.mm.ii. che testualmente recita: *"L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU"*;

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito dalla Legge n. 214 del 22/12/2011, istitutivo, a decorrere dall'01/01/2012 e fino al 2014, dell'Imposta Municipale Propria di cui agli articoli 8 e 9 del D. Lgs. n. 23 del 14/03/2011 in forma sperimentale, come modificato dall'art. 4 del D.L. n. 16 del 02/03/2012;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 707, lettera a), della legge 27/12/2013 n. 147, modificando il comma 1 dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, ha stabilito l'applicazione a regime dell'Imposta Municipale Propria sperimentale;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D. Lgs. n. 23/2011, richiamati dal citato art. 13 del D.L. n. 201/2011, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo Decreto Legislativo;

VISTE, altresì, tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che l'art. 13, comma 6, del D.L. n° 201/2011, convertito in L.214/2011, stabilisce l'aliquota base all'0,76%, che i Comuni possono modificare in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;

VISTA la Legge n. 228 del 24.12.2012, il cui art. 1, comma 380, alla lettera f), riserva allo Stato il gettito derivante dagli immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 7,6 per mille;

CONSIDERATO quanto chiarito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Risoluzione n. 5/DF del 28/03/2013, secondo cui i comuni, per effetto della riserva allo Stato del gettito dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 7,6 per mille, potranno intervenire solo aumentando detta aliquota sino a 3 punti millesimali. In quest'ultimo caso, ovviamente, il maggior gettito dell'imposta è destinato al comune stesso;

CONSIDERATO, altresì, che, secondo quanto riportato nella suddetta Risoluzione n. 5/DF del 28/03/2013, si deve, invece, ritenere esclusa la facoltà da parte del comune di ridurre l'aliquota standard del 7,6 per mille per detta tipologia di immobili, sulla base del combinato disposto della lett. f) e della lett. g) che richiama espressamente solo il primo periodo del comma 6 dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011;

OGGETTO : APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2014

RILEVATO che, ai sensi dei commi n. 707 e n. 708 dell'art. 1 della L. n. 147 del 27.12.2013 e ss.mm.ii., la componente IMU della IUC, a decorrere dall'anno 2014, non si applica:

- all'abitazione principale ed alle pertinenze della stessa- classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria- ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di Polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 2011;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 677 dell'art. 1 della L. n. 147 del 27.12.2013 e ss.mm.ii., il comune può determinare le aliquote TASI rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile e che, per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

RICHIAMATO l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'Imposta Municipale Propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011, dell'art. 14, comma 6, del D. Lgs. n. 23/2011 e del comma 702 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 e ss.mm.ii. e dato atto della necessità di definire le aliquote per l'applicazione dell'IMU per l'anno 2014;

OGGETTO : APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2014

VISTO il comma 16 dell'art. 53 della L. 23.12.2000, n. 388, così come modificato dal comma 8 dell'art. 27 della L. 28.12.2001, n. 448, che stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e dei servizi pubblici locali è quello dell'approvazione del bilancio di previsione e preso atto che detto termine, con il Decreto Ministero dell'Interno 18 luglio 2014, è stato prorogato al 30 settembre;

ESAMINATA, altresì, la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012, secondo la quale, in merito alla facoltà deliberativa da parte dei comuni, è stato precisato che tale esercizio deve avvenire nel rispetto delle aliquote minime e massime stabilite dalla legge, che non possono essere derogate, in quanto la potestà regolamentare può essere esercitata solo differenziando le aliquote nell'ambito della stessa fattispecie impositiva o del gruppo catastale con riferimento alle singole categorie. La Circolare sottolinea anche che la manovrabilità delle aliquote deve, comunque, sempre essere esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione;

RICHIAMATO, inoltre, il comma 13 bis dell'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 e ss.mm.ii., che, testualmente, recita: *“A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e' eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune e' tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione del 05.09.2014 si è provveduto all'approvazione del regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), quale componente patrimoniale dell'imposta unica comunale (IUC) e dato atto che all'art. 2 si provvede ad assimilare all'abitazione principale – e quindi ad escludere dal pagamento dell'IMU- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata e l'unità immobiliare, e le relative pertinenze, posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata;

OGGETTO : APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2014

DATO ATTO che il comma 8 dell'art. 9 del decreto legge n. 201/2011 stabilisce che "Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e) f) h) ed i) del citato decreto legislativo n. 504/92". Considerato che la lettera i) riguarda i terreni agricoli ricadenti in aree montane e di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984. La circolare n. 3/DF sopra richiamata a pag. 31 specifica che fino all'emanazione del decreto di cui all'art. 4 comma 5-bis del D.L. n. 16/2012, l'esenzione in questione si rende applicabile per i terreni dei Comuni contenuti nell'elenco allegato alla circolare n. 9 del 14 giugno 1993 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 – Serie Generale n. 53. In tale elenco era compreso anche il comune di Roccastrada, pertanto i terreni agricoli sono esenti dall'I.M.U. ;

DATO ATTO che le condizioni finanziarie dell'ente non consentono di ridurre in via generalizzata le aliquote IMU già in vigore per l'anno 2013 senza compromettere la realizzazione dei servizi comunali "indispensabili", ma che si ritiene opportuno e necessario rivedere le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) prevedendo, rispetto al 2013, la definizione di un'aliquota agevolata all'0,86% per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che vi abbia posto la propria residenza, per le abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il 2° grado, per gli immobili destinati ad attività artigianali, commerciali, industriali classificati nelle categorie catastali C/1, C/3, D, con esclusione di quelli compresi nella categ. A/10 e D/5 per le quali si applica l'aliquota ordinaria;

DATO ATTO che l'introduzione della suddetta aliquota agevolata comporta, rispetto alle aliquote 2013, un incremento dello 0,1 % dell'aliquota prevista per le abitazioni locate, una riduzione dello 0,2 % dell'aliquota prevista per le case concesse in comodato gratuito a parenti entro il 2° grado ed una riduzione dello 0,1% per gli immobili strumentali destinati ad attività artigianali, commerciali, industriali;

RITENUTO pertanto di articolare le aliquote IMU per l'anno 2014 come segue:

1,06 % - Aliquota ordinaria

0,60 % - Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come individuate dall'art. 13 comma 2 del D.L. n. 201/2011 e cioè immobili classati in categoria A1, A8 ed A9;

0,86 % - Aliquota per abitazioni locate, con contratto registrato, ad un soggetto che vi abbia posto la propria residenza.

- Aliquota per immobili destinati ad attività sportive, artigianali, commerciali, industriali classificati nelle categorie catastali C/1, C/3, D, con esclusione di quelle comprese nelle categ. A10 e D/5 per le quali si applica l'aliquota ordinaria.

- Aliquota per le abitazioni e pertinenze concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il 2° grado.

OGGETTO : APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2014

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e dato atto dell'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto;

CON VOTI n. 8 favorevoli e n. 3 contrari (Papini, Pieri, Baccetti), espressi nelle forme di legge dai n. 11 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) DI STABILIRE per quanto riportato in premessa le seguenti misure delle aliquote I.M.U. per l'anno 2014 :

1,06 % - Aliquota ordinaria

0,60 % - Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come individuate dall'art. 13 comma 2 del D.L. n. 201/2011 e cioè immobili classati in categoria A1, A8 ed A9;

0,86 % - Aliquota per le abitazioni locatate, con contratto registrato, ad un soggetto che vi abbia posto la propria residenza.

- Aliquota per immobili destinati ad attività sportive, artigianali, commerciali, industriali classificate nelle categorie catastali C/1, C/3, D con esclusione di quelle comprese nelle categ. A10 e D/5 per le quali si applica l'aliquota ordinaria.

- Aliquota per le case date in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il 2° grado.

2) DI FISSARE la detrazione per l'abitazione principale (A1, A8 ed A9 e relative pertinenze) nella misura minima prevista dalla legge in € 200,00 ;

3) DI DEMANDARE al Settore 2 - Servizi Interni il compito di inviare la presente deliberazione, esclusivamente per via telematica, mediante l'inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione prevista dall'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998;

4) DI DICHIARARE la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, ricorrendo i presupposti di urgenza, immediatamente eseguibile con separata votazione che dà il seguente esito: voti n. 8 favorevoli e 3 contrari (Papini, Pieri, Baccetti), espressi dai n. 11 consiglieri presenti e votanti.

**ORGANO DI REVISIONE DEL
COMUNE DI ROCCASTRADA
(Provincia di Grosseto)**

TARIFFE TASI-IMU

PARERE N. 6-2014

Il sottoscritto Revisore dei conti,

VISTA la richiesta di parere sulle proposte di approvazione delle aliquote TASI e delle aliquote IMU all'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per il 5/09/2014;

VISTO l'art. 239, comma 1 lettera b) D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 1 lettera o), del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la proposta di "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTO PER SERVIZI INDIVISIBILI - TASI", composto da n. 15 articoli, all'ordine del giorno del medesimo Consiglio Comunale;

VISTA la proposta di approvazione del "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U.", composto da n. 6 articoli, all'ordine del giorno del medesimo Consiglio Comunale;

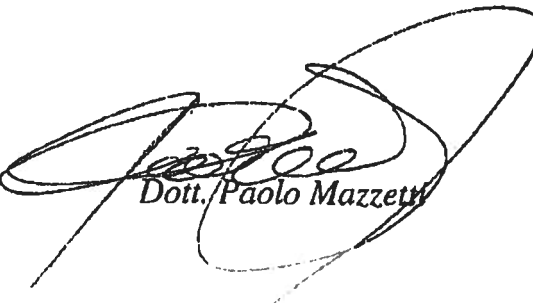
VISTI i pareri di REGOLARITA' TECNICA espressi in data 01.09.2014 (su aliquote TASI anno 2014) e 02.09.2014 (su aliquote IMU anno 2014) dal Responsabile del Servizio interessato;

VISTI i pareri di REGOLARITA' CONTABILE espressi in data 01.09.2014 (su aliquote TASI anno 2014) e 02.09.2014 (su aliquote IMU anno 2014) dal Responsabile del Servizio finanziario;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alle proposte di approvazione delle aliquote TASI e IMU di cui in premessa.

Grosseto, li 02/09/2014


Dott. Paolo Mazzetti

OGGETTO : APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2014

D. Lgs. 18.08.2000 n.267 art. 49

PARERI ISTRUTTORI SULLA SEGUENTE PROPOSTA

SETTORE : S. N. 2 - Servizi Interni

Parere Favorevole sotto il profilo Tecnico.

Li 02/09/2014

**IL FUNZIONARIO
F.to MONTICINI ANGELA**

SETTORE : RAGIONERIA

Parere Favorevole sotto il profilo Contabile.

Li 02/09/2014

**IL FUNZIONARIO
F.to MONTICINI ANGELA**

Letto, confermato e sottoscritto :

**IL PRESIDENTE
F.to LIMATOLA FRANCESCO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.to LA PORTA GIOVANNI**

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Li

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
MONTICINI ANGELA**